



Licio Gelli

Interrogazione Ceausescu e Gelli nelle basi

ROMA. La primavera 1973 vide emergere Licio Gelli...

I medici accusano il ministro Ma De Lorenzo si difende: «Esistono le norme sul virus Hiv» Aiuti attacca l'Istituto di Sanità

Dopo il contagio di una donna deciso il censimento di tutte le banche del seme E qualcuno «lava» lo sperma infetto

Aids e fecondazione, è il caos

I cattolici: «Se manca la legge non dipende da noi»

Polemiche roventi sul caso della donna diventata sieropositiva in seguito ad un'inseminazione artificiale...

ficiare senza dare le garanzie necessarie. L'inseminazione eterologa, cioè con il seme di un donatore...

vologo Mauro Moroni al quotidiano milanese Il Giornale. «A Milano facciamo delle fecondazioni in utero anche quando la donna è sieronegativa e il partner è sieropositivo».

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA. Sulla vicenda della donna contagiata dall'Aids per un'inseminazione artificiale è polemica, e dai toni molto aspri...



Il reparto per malattie infettive di un ospedale

Quelcoso, però si sta muovendo. L'Istituto Superiore di Sanità ha annunciato di aver istituito il registro sulla procreazione medica assistita...

Un'ulteriore polemica. Questa volta sui trapianti di organo. A lanciarla è stato sempre il professor Aiuti...

Intanto i cattolici si difendono, non intendono essere accusati di aver permesso il contagio di una donna con il loro ostruzionismo...

Fissata l'udienza per il giudice Carnevale



È stata fissata per il 20 gennaio prossimo, davanti al giudice Sergio Visconti, l'udienza preliminare nei confronti del presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale...

Lo operano: aveva 40 ovuli pieni di cocaina nell'addome

È stato ricoverato venerdì scorso all'ospedale di Pescara con violenti dolori addominali, ma il chirurgo che lo ha operato non immaginava certo di trovare nell'addome del paziente 40 ovuli di lattice contenenti mezzo chilo di cocaina purissima...

Esercito: Cervetti contesta la proposta di Rognoni

La proposta di Rognoni è il classico pasticcio all'italiana che alla fine non cambia nulla e lascia i problemi più gravi irrisolti, afferma Cervetti. «Che senso ha - aggiunge - lasciare immutata la leva o portarla a dieci mesi col rischio di provocare discriminazioni davvero incomprensibili?».

Massa Carrara Attentato a traliccio dell'Enel

Un nuovo attentato contro un traliccio dell'Enel in Toscana. Ieri sera, due cariche di esplosivo (probabilmente cheddite, lo stesso usato nei precedenti attentati...) sono state fatte saltare alla base di un traliccio dell'elettrodotto...

Si dimette l'assessore accusato di «molestie»

Prima si è dimesso dalla carica di assessore, oggi lascerà anche quella di consigliere comunale. Franco Vercellino, 46 anni, esponente socialista di Biella (Vercellino) è sempre più nella bufera, dopo la denuncia fatta dalla signora Annarita Selogni, 41 anni...

GIUSEPPE VITTORI

Cresce il contagio per via eterosessuale

GINEVRA. I rapporti sessuali tra uomo e donna sono il principale canale di trasmissione dell'Aids. Un'analisi dell'organizzazione mondiale della sanità (Oms) resa nota a Ginevra rivela infatti che i tre quarti degli 8-10 milioni di sieropositivi adulti sono stati infettati in seguito a relazioni eterosessuali...

VERCELLI. Un'ennesima situazione di «emergenza» nella sanità. Per tre giorni consecutivi della scorsa settimana, da mercoledì a venerdì, il servizio ematrasfusionale dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli ha sospeso i test per l'accertamento della sieropositività ai richiedenti esterni.

Finiti i reagenti Test-sieropositività bloccati a Vercelli

Martinotti - aveva toccato una soglia critica. I responsabili del servizio hanno dovuto fare delle scelte, privilegiando i donatori di sangue per i quali è estremamente importante accertare che non siano portatori del virus dell'Aids.

Università, i nuovi scenari del ministro Ruberti Agli studenti «prestiti d'onore» da restituire a rate dopo la laurea

DALLA NOSTRA REDAZIONE MAURO SARTI

BOLOGNA. L'Università italiana come la foresta di Sherwood. E il ministro Ruberti come il Robin Hood dell'«diritto alla studio».

oneri allo Stato... Il secondo, praticamente il regolamento attuativo alla nuova legge di riforma per il diritto allo studio già approvata dalla Camera ed in attesa della seconda lettura del Senato, parla di «prestiti d'onore», di rimborsi in dieci anni, di tassi d'interesse azzerati per gli studenti...

la spesa media supportata dai paesi della CEE per fornire servizi qualificati ai propri studenti si aggira attorno allo 0,8 per cento del prodotto interno lordo mentre da noi si arriva a 1,5...

Era un altro il «Guidi» che raccomandava i candidati agli esami Scagionato il presidente dei giornalisti «Dietro lo scandalo c'è un complotto»

Aveva ragione il presidente del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti Guido Guidi: non ha mai raccomandato alcun candidato all'esame per diventare professionista. Lo sponsor di Paola Bernabei era Ugo Guidi, il direttore dell'ufficio stampa della Rai. E adesso Guido Guidi accusa: «C'è stato un complotto, i miei nemici hanno tentato un golpe. L'Ordine, comunque, lo riformeremo».

FABRIZIO RONCONI

ROMA. Un cognome identico, un caso di omonimia, un errore. Guido Guidi, il presidente dell'Ordine dei giornalisti, non ha raccomandato «praticanti» all'esame di Stato per diventare giornalista professionista. Il «Guidi» che sponsorizzava Paola Bernabei, figlia di Ettore, è Ugo Guidi, direttore dell'ufficio stampa Rai.

Guidi è stata: «No, assolutamente no». Non si capisce quindi come il commissario d'esame Amoroso possa aver avuto l'«attacco» del compito scritto dalla figlia di Ettore Bernabei, ma almeno si capisce perché il presidente del consiglio nazionale dell'Ordine Guido Guidi non ha ceduto, negli ultimi giorni, alle richieste di dimissioni.

Per la verità, ora che questo caso di omonimia, seppure in ritardo, è stato chiarito, Guido Guidi capisce, a sua volta, anche un'altra cosa: «Qualcuno ha cercato di decapitare l'Ordine».

Amoroso teneva nel suo computer e poi finito sulla stampante del Senato, beh, a me sembra che qualcosa non torni... a una simile casualità non ci credo tanto... L'unica certezza di Guidi è che molti sono subito salti sul carrozzone che sembrava dover spazzare l'Ordine, la sua testa, il suo attuale gruppo dirigente: «Non c'erano prove a mio carico, solo sospetti, e quei sospetti sono però subito stati utilizzati, anche da persone a me molto vicine all'interno dell'Ordine, per rilasciare dichiarazioni indignate, per decidere sulla mia persona sentenze inappellabili».

Ho aspettato, avevo dei sospetti che a raccomandare potesse essere stato Ugo Guidi, poi Ugo stesso mi ha telefonato, ammettendo... Resta, comunque, questa dei candidati raccomandati, una spiacevole vicenda. E il presidente dell'Ordine Guidi ritiene che sia servita a sollevare il copricchio: ora è pubblica la lista degli esami. Gli esami vanno modificati, dopo quel che è accaduto nessuno avrà finalmente più alcun dubbio? Sono una farsa, sono una ridicola sceneggiatura... devono diventare una cosa diversa... Prima o poi, però, anche l'Ordine dovrà diventare una cosa diversa. Su questo punto, il presidente dell'Ordine conviene, sottolineando: «Bisogna cambiare, modificare, ma non abolire». E aggiunge: «La professione è cambiata, e noi dobbiamo adeguarci. Davanti a certe realtà siamo indietro, tremendamente indietro».